

SCUOLA SAN PELINO AVEZZANO: VERDECCHIA, “RITARDI E DISINTERESSE, CITTADINI STUFI DI FALSE PROMESSE”

27 Gennaio 2026



AVEZZANO – “Oltre le promesse, il nulla, solo un disperato e tardivo tentativo di recuperare l’inerzia e l’immobilismo che, per cinque anni, hanno contraddistinto l’azione amministrativa e politica dell’amministrazione comunale uscente. La vicenda della scuola primaria di San Pelino rappresenta uno dei casi più emblematici di ciò che Avezzano ha vissuto in questi anni: disinteresse e gestione approssimativa delle priorità pubbliche da parte di chi la governa, più impegnato a esercitare una costante e quotidiana attività di propaganda che a concentrarsi sul risolvere le criticità che i cittadini e le cittadine segnalano ormai da anni”.

Lo afferma, in una nota, Roberto Verdecchia, candidato a sindaco con la coalizione di centrosinistra del Patto per Avezzano.

“Non è più credibile rifugiarsi dietro la formula comoda del ‘problema ereditato’, anche perché negli ultimi tredici anni, dieci portano la firma del sindaco uscente – aggiunge – Gli atti amministrativi parlano chiaro: il finanziamento CIPE da 500mila euro per l’adeguamento dell’edificio scolastico era stato richiesto e ottenuto nel dicembre 2017 dalla precedente amministrazione attraverso uno studio di fattibilità, l’affidamento degli incarichi di progettazione, l’esecuzione e il collaudo strutturale. Il progetto definitivo risulta redatto il 10 luglio 2020 e approvato soltanto il 10 dicembre 2020. Tempistiche, queste, che evidenziano già allora una colpevole lentezza e una scarsa attenzione verso una struttura scolastica che avrebbe dovuto avere pari dignità rispetto a tutte le altre del territorio comunale. E, invece, è stata relegata nel dimenticatoio”.

“Successivamente, tra il cambio di amministrazione e il periodo di commissariamento seguito alla sfiducia del 9 giugno 2019, la scuola di San Pelino è di fatto scomparsa dall’agenda politica. Solo il 15 dicembre 2022, in piena consiliatura dell’attuale sindaco, si è giunti alla consegna dei lavori, dopo proclami pubblici che annunciavano — già nell’aprile 2022 —

una conclusione degli interventi entro marzo 2023 e la riapertura per l'anno scolastico 2023/2024. Promesse rivelatesi del tutto infondate", prosegue Verdecchia.

"A meno di un mese dall'avvio del cantiere, infatti - osserva -, i lavori sono stati sospesi per disposizione della Soprintendenza, costringendo il Comune a presentare una variante radicale che ha trasformato l'intervento da semplice adeguamento sismico a demolizione e ricostruzione dell'edificio. Da allora, per oltre due anni, abbiamo assistito a un silenzio amministrativo assordante, interrotto soltanto da annunci tardivi e autoreferenziali, privi di riscontri concreti, come in molte altre opere attese in città. Solo recentemente, e guarda caso in piena campagna elettorale, l'amministrazione uscente ha ripreso a parlare della scuola di San Pelino, cercando di gettare fumo negli occhi dei cittadini con proclami e rassicurazioni di comodo, mentre il degrado dell'area e il disagio per alunni e famiglie restano sotto gli occhi di tutti".

"È legittimo chiedersi se, al posto di annunci roboanti e promesse irrealistiche, non sarebbe stato più corretto esercitare fin dall'inizio maggiore diligenza, controllo e senso di responsabilità, evitando di alimentare false aspettative e restituendo dignità a una comunità scolastica che da troppo tempo paga il prezzo dell'inefficienza politica. I cittadini di San Pelino sono stanchi di parole vuote. Meritano fatti, tempi certi e un'amministrazione che anteponga l'interesse pubblico alla propaganda elettorale. Su questo, come su ogni questione che riguarda il bene comune, continueremo a vigilare con rigore e determinazione", conclude.